

miccio morisse presto, o fosse messo in istato di riposo, ed esser eletto lui. Ma visse lo Stella fino al 1525, come ho già detto a p. 18 del Volume IV. nè il Vedova pervenne mai a tal posto.

*Vol. II. p. 140. nota 2.*

*Teodosia Gradenigo* monaca in S. Zaccaria che si rese benemerita per aver fatto ristaurare i preziosi sedili, de' quali parlo in questa pagina, venne a morte nel 15 settembre 1601, d'anni 60, visitata dal medico Bernardino Gaggio, come da' Necrologi di S. Provolo (*Proculo*).

*Vol. II. p. 147, col. 1, ove di Jacopo Valaresso.*

Presso l'ab. Canonici esisteva un Codice cartaceo in fol. del secolo XV. descritto dall'ab. Morelli nei suoi Zibaldoni così:

*Historia de origine et processu Urbis ac Principum et Imperatorum ipsius usque ad Carolum Magnum extracta de Mari Historiarum. Com. Anno a mundi origine, ut ponit Eusebius III.º XV. a nativitate Abrahæ VIII.º XXXV. ante Urbem conditam III.º XXXV. vel circa Alexander Frigius qui et Paris dictus Priami Regis Trojani filius egregia juventute comitatus in domo Menelai Spartanorum Regis hospitio susceptus est... Finisce con Santa Cecilia; quæ omnia (Pontifex) suis perlustrans manibus collegit et cum summa veneratione in ipsa quam fundaverat ecclesia condidit una cum Valeriano sponso suo et Tiburtio fratre ejus et Maximo martyribus et Urbano et Lucio Pontificibus, illamque sub sancto altari collocavit.*

*Hanc Cronicam pro quadam otii voluptate manu propria scripsi ego Jacobus Valaressus Venetus Apostolicæ Sedis Protonotarius dum pro SSmo Dno Nostro Sixto Pontifice Max.º Arce Tifernati praeessem anno Dni MCCCCLXXXVIII.*

Resta a sapere se il Valaresso la copiò o se ne fu il compilatore estraendola dal Mare dell'Istorie. Sappiamo intanto da questo codice che fralle legazioni pontificie sostenute dal Valaresso v'era anche quella di *Città di Castello*.

*Vol. II. p. 147, lin. 44, col. 2.*

Notisi che il 6 febbrajo 1484 è more veneto, cioè 1485, e così combina con quanto dice l'Affò negli *Scrittori Parmigiani* Vol. VI,

p. 983, ove di *Bernardo Rossi* vescovo Trivigiano,

*Vol. II. p. 150, col. 1, lin. 2.*

La Mummia di un fanciullo di quindici anni circa, che fu spedita dal Consigliere Francesco Aglietti in dono al dottor Francesco Marcolini, il quale ne parla a p. 55 e 157 della *Memoria sulle Mummie di Venzone*. Milano. Tip. de' Classici 1851. 8.vo figurato, fu scavata da uno de' monumenti antichi che qui nomino. Io la vidi quand'era collocata in uno degli armadii del nostro Ateneo, prima che l'Aglietti la donasse al Marcolini.

*Vol. II. p. 162,*

*Alvise Borghi* del 1550 fu eletto segretario degli Inquisitori de' secreti, come dalla Parte undici dicembre 1550 presa nel Consiglio di X, che stassi nel Registro N. 66 a p. 180, e che, quanto concerne il Borghi, è così concepita: *Oltra di ciò convenendo essi Inquisitori servirsi di un segretario che li attendi et havendo tutti tre richiesto il fedelissimo segretario nostro Alvise Borghi, sia preso, che il detto Borghi debba servir al detto Magistrato in tutto quello che li occorrerà.* E del 1554, 10 aprile era Segretario de' Tre Provveditori sopra Monasteri, come da sua carta diretta a Marcantonio Grimani da San Boldo (Ubaldo). I provveditori allora erano il detto Grimani, Francesco Venier, e Alvise Contarini.

Una importante notizia poi intorno ad *Alvise Borghi* è quella che espongo. Il chiarissimo Tommaso Gar mio amico ha il merito di avere scoperto che la Storia Segreta attribuita a *Luigi* od *Alvise Borghi* segretario del Senato, il quale nel 1552 ebbe dal Consiglio de' X lo incarico di scrivere gli Annali della Repubblica, non è di lui, ma di *Daniele Barbaro*. In fatti confrontato il frammento della Storia Veneta del *Barbaro* conservato nella Collezione Foscarini in Vienna, il Gar si è assicurato che l'uno e l'altro danno principio alla loro storia coll'anno e col fatto medesimo; che eguali sono in entrambi la distribuzione dei libri, il collocamento e la successione delle materie, cosicchè, tranne qualche studiata variazione di parole e di frasi fatta dal *Borghi*, il libro è lo stesso. Questo frammento di Storia Ve-